



SCUOLA MEDIA 'PAOLO VI' – ISTITUTO LODOVICO PAVONI

Scuola secondaria di primo grado - Paritaria

Via Sopranzi 26 - 21049 TRADATE (VA)

Tel.: 0331.841417 (Segreteria Tel e FAX: 0331.840950)

www.istitutopavoni.it - istitutopavoni@pavoniani.it

Anno Scolastico 2026-2027

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento di Disciplina, unitamente a quanto stabilito nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249; D.P.R. 21 novembre 2007 n° 235; PROT. 3602/70 del 31 luglio 2008), nel Progetto Educativo di Istituto e nel Piano dell'Offerta Formativa interviene a normare la vita scolastica e a sanzionare gli eventuali comportamenti scorretti.

La legge 150/2024 e l'O.M. n3 del 9/1/2025 introducono alcune modifiche all'interno dei regolamenti di disciplina scolastici.

DISCIPLINA

Art. 1 L'adozione di appropriate regole comportamentali è considerata dall'Istituto condizione indispensabile per un ordinato vivere comunitario e per un proficuo lavoro, oltre che mezzo efficace per la formazione del carattere e della personalità dell'alunno.

Art. 2 Il Regolamento di Disciplina è vincolante per tutti: personale scolastico e coloro che collaborano a diverso titolo all'interno dell'istituto, alunni e genitori. Ciascuno, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, dovrà contribuire perché esso venga osservato con lealtà e diligenza.

Art. 3 L'alunno ha il diritto di essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la vita scolastica. Pertanto all'inizio del percorso scolastico il presente Regolamento dovrà essere letto e commentato in classe. Le eventuali modifiche al Regolamento avvenute durante il triennio dovranno essere comunicate agli allievi.

Art. 4 Il Libretto scolastico è personale e deve essere conservato diligentemente, controllato e firmato regolarmente dai genitori e, se richiesto, deve essere esibito in ogni momento. È un mezzo efficace di collaborazione tra scuola e famiglia per verificare quotidianamente la condotta e il profitto dell'allievo.

Art. 5 Il Libretto scolastico serve:

- a) alla Direzione e al personale scolastico per comunicare alle famiglie quanto può essere rilevato sugli atteggiamenti comportamentali e sull'andamento scolastico dell'allievo. I genitori ne prenderanno visione apponendovi la firma;
- b) ai docenti per comunicare alle famiglie le valutazioni di tutte le verifiche sia orali sia scritte;
- c) agli educatori per eventuali comunicazioni didattiche o a carattere educativo.
- d) ai genitori per giustificare eventuali assenze o ritardi, per richiedere uscite anticipate o fissare colloqui con gli insegnanti.

Art. 6 Le comunicazioni tra scuola e famiglia sono affidate a lettere circolari, pubblicate anche sul sito della scuola, che informano sulle varie iniziative e disposizioni inerenti all'andamento scolastico. Le circolari vengono

comunicate ad ogni studente e viene richiesta la firma dei genitori per presa visione sul libretto scolastico. Sarà data comunicazione sul libretto anche dell'invio delle circolari attraverso la posta elettronica all'indirizzo istituzionale delle famiglie. La scuola può attivare anche canali monodirezionali attraverso programmi di instant messaging (telegram... o simili) per notificare l'invio di circolari o per brevi news.

- Art. 7** La presenza regolare alle lezioni, fissate dall'orario scolastico, è obbligatoria per tutti. L'insegnante deve sempre segnare con puntualità sul Registro Elettronico le eventuali assenze, le entrate in ritardo o le uscite prima della fine dell'orario.
- Art. 8** La motivazione della giustificazione deve essere firmata da un genitore o da chi ne fa le veci. Le giustificazioni per assenze di più giorni, non per malattia, saranno valutate dalla Direzione sentendo il parere anche del Consiglio di Classe. Tutte le giustificazioni devono essere controfirmate dal Direttore o da un suo delegato.
- Art. 9** Tutti gli alunni devono trovarsi nell'aula loro assegnata al suono del campanello che indica l'inizio delle lezioni, che saranno precedute da una breve preghiera fatta in classe con il docente della prima unità oraria. Durante l'ora di lezione nessun alunno potrà uscire dall'aula se non per gravi e urgenti motivi. Per tutta la durata delle lezioni, compresi gli intervalli, nessun alunno può uscire dall'Istituto senza autorizzazione. L'Istituto declina ogni responsabilità in caso di uscita non autorizzata. La richiesta per poter uscire prima della fine delle lezioni deve essere controfirmata dal Direttore o da un suo delegato all'inizio della mattinata e presentata all'insegnante della prima ora, affinché sia registrata sul Registro Elettronico e all'insegnante dell'ora in cui si esce. L'alunno deve essere sempre prelevato da un genitore e da persona da lui delegata per iscritto, salvo quanto previsto dalla circolare sulle uscite autonome.
- Art. 10** Ogni alunno deve assolvere assiduamente agli impegni di studio e presentarsi a scuola munito di libri, di quaderni, del Libretto Scolastico e di quanto necessario per le lezioni della giornata e le attività pomeridiane.
- Art. 11** Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola.
- Art. 12** Gli alunni devono comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Si chiede loro di tener in ordine la propria aula, di non lasciare scritte o adesivi sui banchi e di non danneggiare le strutture, gli armadietti, le strumentazioni e i sussidi didattici. La Direzione non assume la responsabilità degli oggetti personali che gli alunni portano o dimenticano nell'Istituto.
- Art. 13** Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Art. 14** Nell'ambito dell'Istituto si esige da tutti un comportamento corretto ed educato; perciò non sono consentiti schiamazzi, scorrettezze di linguaggio, scherzi inopportuni, disordine. Al cambio dell'ora gli alunni devono rimanere all'interno della classe, evitando di uscire e di intrattenersi nei corridoi, in modo da evitare di disturbare le classi vicine. Durante l'intervallo lasceranno le aule, ma dovranno rimanere nell'ambito dell'Istituto (edifici, cortili); la sorveglianza degli alunni sarà affidata ai Docenti.
- Art. 15** Un capitolo importante riguarda lo "stile dell'abbigliamento": il rispetto della propria persona e di tutti gli attori della Scuola esige che il vestiario degli alunni e delle alunne non indulga all'indecenza, alla sciatteria o all'eccessiva estrosità (ad es.: taglio di capelli non adeguati all'ambiente scolastico, magliette molto corte, minigonne, orecchini e piercing eccessivi...). Anche le nail extension lunghe sono vietate a causa dei danni accidentali che si possono subire durante l'attività sportiva e ludica.
- Art. 16** Per partecipare alle lezioni di Motoria è necessario avere un cambio completo di vestiti, compresi pantaloncini o pantaloni della tuta, maglietta e soprattutto scarpe da ginnastica da usare esclusivamente in palestra. Nessun tipo di gioiello - orologi, anelli, collane, orecchini (ecc...) - può essere indossato per ovvi motivi di salute e sicurezza durante le ore di motoria o di gioco: dovranno pertanto essere lasciati nell'armadietto. Ogni allievo è responsabile

della custodia del proprio materiale.

Art. 17 Non si portano a scuola oggetti (riviste, “giochini”...) o dispositivi elettronici di qualsivoglia natura (macchine fotografiche, lettori mp3, ecc..) non esplicitamente richiesti o consentiti, che recano disturbo all’attività didattico-educativa.

Art.18 L’utilizzo dei dispositivi mobili a scuola (tablet, computer...) è normato da quanto riportato nella sezione ICT. In base alla Circolare Prot. 5274 dell’11/07/2024 è vietato l’utilizzo del cellulare a scuola. Gli alunni che per esigenze particolari (es. utilizzo del autobus...) dovessero portare il cellulare a scuola sono tenuti a spegnerlo prima di entrare dal cancello dell’Istituto e a riporlo spento in cartella. Lo potranno estrarre ed accendere solo al termine delle lezioni o della giornata, dopo essere usciti dal cancello. Il possessore del cellulare è responsabile della custodia del proprio dispositivo.

Art. 19 Alla mensa gli allievi resteranno seduti durante i pasti ai posti indicati, senza spostarsi da un tavolo all’altro, evitando comportamenti poco rispettosi e maleducati.

Art. 20 Le attività pomeridiane (gioco, preghiera, studio) sono parte integrante del progetto educativo della scuola; si richiede pertanto agli alunni una partecipazione responsabile e collaborativa alle varie proposte.

Art. 21 Durante le ore pomeridiane, gli alunni potranno partecipare, a loro scelta, a laboratori creativi o attività sportive proposte dalla scuola. La frequenza alle stesse deve essere continua.

Art. 22 Gli alunni dovranno chiudere a chiave l’armadietto personale che viene assegnato loro per riporre il cambio di vestiario richiesto per essere utilizzato durante il gioco e/o le lezioni di Motoria. Gli alunni sono ritenuti responsabili del contenuto, dell’integrità dell’armadietto e della chiave.

Art. 23 Le verifiche eseguite saranno consegnate agli allievi affinché i genitori possano prenderne visione. La verifica dovrà successivamente essere restituita firmata dal genitore entro i tempi stabili dal docente. Qualora per tre volte, anche per discipline diverse, non riconsegnasse le verifiche ne sarà sospesa la consegna per tutte le materie. Le verifiche in tal caso potranno essere visionate solo in sede di colloquio.

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 24 Le sanzioni disciplinari non hanno valore punitivo ma anche educativo. Ispirandosi al principio della riparazione del danno, le sanzioni tendono alla ricostruzione di quel tessuto sociale leso dal comportamento inadeguato dell’allievo, per restituirlo alla comunità educativa più responsabile e consapevole dei limiti delle proprie azioni.

Art. 25 Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee.

Art. 26 Nell’irrogare le sanzioni la Scuola terrà conto della situazione personale dell’alunno e del contesto in cui si è verificato l’episodio.

Art. 27 Le sanzioni disciplinari non possono influire sulla valutazione del profitto nella singola disciplina. Tuttavia mancanze gravi reiterate o singoli atti di particolare gravità, confermando con i fatti la non condivisione del progetto educativo, possono provocare la richiesta immediata di iscrizione dell’alunno presso un altro istituto scolastico.

Art. 28 Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate sono:

- a) Ammonizione verbale.
- b) Ammonizione scritta sul libretto scolastico dell’alunno e riportata anche sul registro dell’insegnante.
- c) Nota scritta sul registro elettronico e avviso sul libretto scolastico alla famiglia.

- d) Convocazione dei genitori a scuola.
- e) Attribuzione di compiti a favore della comunità: attività di volontariato, pulizia dei locali – bagni, refettori, aule... – della scuola (art. 4, comma 5, D.P.R. n. 249/98; Prot. n° 3602 31 luglio 2008; cf legge 150/2024 e l'O.M. n3 del 9/1/2025).
- f) Esclusione dalle visite guidate, dai viaggi di istruzione e dalle attività estive con la scuola.
- g) Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e eventuale attribuzione di compiti a favore della comunità scolastica. La sospensione non esime dalle prove di verifica o dallo svolgimento dei compiti assegnati.

L'ordine dell'elenco suddetto non corrisponde necessariamente al grado di gravità della sanzione.

Si ricorda che l'Annotazione Informativa sul registro elettronico è solo una comunicazione scuola-famiglia e non si configura come una sanzione disciplinare.

Art. 29 La gravità dell'infrazione e della sanzione conseguente sono individuate valutando i seguenti aspetti:

- a) L'evento accaduto.
- b) Intenzionalità dell'atto o grado di negligenza.
- c) Entità del danno o del disservizio arrecato.
- d) Eventuali violazioni precedentemente commesse o recidività dello stesso.

Art. 29 Le ammonizioni verbali e scritte sul registro elettronico e/o sul libretto scolastico sono di competenza dei docenti e degli educatori.

Art. 30 I genitori possono essere convocati a scuola dalla Direzione, dal Coordinatore delle attività didattiche e educative e/o dal Consiglio di Classe.

Art. 31 Le attività a favore della comunità saranno comminate dalla Direzione, dal Coordinatore delle attività didattiche e educative, dal Consiglio di Classe e/o dall'Equipe Educativa. Non sarà data comunicazione immediata alla famiglia a meno che il provvedimento interessi più giorni.

Art. 32 L'esclusione dalla partecipazione alle visite guidate, ai viaggi di istruzione e/o alle attività estive (vacanze estive, vacanze-studio...) con la scuola è stabilita dalla Direzione o dal Coordinatore delle attività didattiche e educative in accordo con il Consiglio di Classe e/o con l'Equipe Educativa.

Art. 33 La sospensione dalle lezioni e da tutte le attività presso la Scuola per un periodo inferiore ai 15 giorni è proposta dal Consiglio di Classe e adottata dal Coordinatore delle attività didattiche e educative.

Art. 34 La sospensione dalle attività pomeridiane è stabilita dalla Direzione, sentito il parere degli educatori di riferimento.

Art. 35 L'allontanamento dell'alunno dalla Scuola per un periodo superiore ai 15 giorni è di competenza del Consiglio di Istituto.

Art. 36 Quando convocato dalla Direzione e/o Coordinatore delle attività didattiche e educative, l'alunno, ascoltata la contestazione del fatto, ha la possibilità di difendersi e di spiegare l'accaduto.

Art. 37 Nel caso in cui l'Organo competente dovesse essere il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto, l'alunno può presentare una memoria difensiva scritta o chiedere di essere difeso da un suo genitore o facente funzione.

Art. 38 Verificato l'evento accaduto l'Organo competente commina la sanzione prevista.

Art. 39 La famiglia dell'alunno sarà coinvolta nel dialogo con la scuola durante l'iter sanzionatorio.

Art. 40 Le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla scuola o l'esclusione dalle attività scolastiche (viaggi di istruzione...) saranno trascritte sul registro di classe, sul libretto scolastico dell'alunno e sul suo fascicolo personale (PROT. 3602/70 del 31 luglio 2008).

Art. 41 Le sanzioni che non comportano l'allontanamento saranno trascritte sul registro elettronico e/o sul libretto scolastico dell'alunno.

Art. 42 Contro la sanzione disciplinare è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia da parte della famiglia entro 15 giorni dalla comunicazione della stessa.

Art. 43 L'Organo di Garanzia è composto dal Coordinatore delle attività didattiche e educative che lo presiede, dai due docenti membri del Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori membri del Consiglio d'Istituto.

Art. 44 In caso di incompatibilità di uno dei membri dell'Organo di Garanzia si provvederà alla supplenza con un altro docente incaricato, se il docente fa parte del Consiglio di Classe che ha irrogato la sanzione, o con un altro rappresentante, se genitore dell'alunno oggetto della sanzione.

Art. 45 Il ricorso all'Organo di Garanzia non sospende la sanzione.

Art. 46 Se entro dieci giorni dal ricorso l'Organo di Garanzia non decide, la sanzione è confermata.

Art. 47 L'eventuale cambio di scuola dell'alunno non interrompe il procedimento sanzionatorio.

Art. 48 Segue una tabella riassuntiva, ma non esaustiva, con le infrazioni e le sanzioni previste.

Infrazione	Sanzione e azione corrispondente
Mancanza ai doveri scolastici	Richiamo verbale o scritto.
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (prese in giro, scherzi...)	Richiamo verbale o scritto e risarcimento/riparazione di eventuali danni (o
Uscite dalla classe senza autorizzazione.	Richiamo verbale o scritto.
Mancanza di giustificazione per assenza o ritardo (o note non firmate...).	Se entro tre giorni dall'assenza o ritardo (o dalla nota...) non verrà prodotta la giustificazione (o firma), l'alunno sarà riammesso in classe alla
Ripetuti ritardi all'inizio delle lezioni	Il ritardo sistematico, interrompendo l'attività didattica, si configura realmente come disturbo della lezione. L'alunno sarà pertanto ammesso alla lezione solo al cambio dell'ora. Se nonostante il provvedimento i ritardi continuassero a ripetersi
Spostamenti disordinati o caotici	Richiamo verbale o scritto.
Uso poco responsabile del materiale della scuola.	Richiamo verbale o scritto e risarcimento/riparazione di eventuali danni (o
Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico.	Richiamo verbale e invito a cambiare abiti anche immediatamente.
Mancanza di rispetto nei confronti degli insegnanti.	Richiamo scritto sul registro di classe e sul libretto dell'alunno ed eventuale convocazione dei genitori.
Uso improprio del cellulare o di altri strumenti espressamente proibiti durante il tempo di permanenza a scuola per tutte le fattispecie non normate dalla sezione del regolamento sui device.	Prima volta: ritiro dell'oggetto e riconsegna a termine giornata. Se accade nuovamente, ritiro dell'oggetto che sarà riconsegnato direttamente solo ai genitori.
Ripetuti atteggiamenti pericolosi (uso improprio di oggetti potenzialmente pericolosi – forbici... -, spinte sulle scale, spinte nei corridoi contro vetri, muri...).	Sospensione sino a 15 giorni.
Uso del cellulare a danno di docenti e/o compagni	Sospensione sino a 15 giorni e risarcimento del danno.
Danneggiamento volontario o per grave negligenza di materiale scolastico.	Sospensione sino a 15 giorni e risarcimento del danno.
Episodi di intolleranza razziale, religiosa, umana (nei confronti dei più deboli...)	Sospensione sino a 15 giorni e periodo di volontariato.
Episodi di violenza e di aggressività incontrollata.	Sospensione sino a 15 giorni e, eventualmente, periodo di
Falsificazione di firme o voti.	Sospensione sino a 15 giorni.
Offese nei confronti del corpo docente o del personale della scuola.	Sospensione sino a 15 giorni.

Recidività mancanze meno gravi	Sospensione sino a 15 giorni e periodo di volontariato (o lavori socialmente
--------------------------------	--

Art. 49 In caso di danneggiamento di materiale della scuola o appartenente a compagni di classe se non si riesce ad individuare il responsabile diretto il danno sarà rifiuto dalla classe o da un gruppo di alunni, individuato come responsabile.

Art. 50 Sono sottoposte al presente Regolamento anche tutte le infrazioni non esplicitamente indicate all'interno dello stesso. Sono parte integrante del presente regolamento gli allegati sull'utilizzo dei device e sul bullismo-cyberbullismo.

Tradate, 1 settembre 2026